

Lo stadio Obiettivo restyling per la corsa agli Europei

Il sindaco: occasione da non perdere troveremo i fondi per il San Paolo

«La nostra partecipazione è certa, abbiamo parlato con il presidente Figc»

«Napoli non perderà questa occasione, speriamo intanto che gli Europei del 2016 siano assegnati all'Italia, il resto viene di conseguenza». Il sindaco Rosa Russo Iervolino candida la città ospitare gli Europei di calcio del 2016 e di conseguenza non teme l'ingente spesa che dovrà sostenere il Comune per la ristrutturazione e l'adeguamento dello stadio San Paolo alla severa norma della Uefa. Ottanta milioni è il costo stimato per trasformare il vetusto impianto di

Fuorigrotta in un gioiello moderno ed efficiente.

«I fondi si trovano - spiega il sindaco - da adesso al 2016 c'è la necessità, e in questo siamo tutti d'accordo in Consiglio comunale senza divisioni politiche, di fare tutto il possibile perché lo stadio sia all'altezza della situazione». Anche perché, fa sapere il sindaco, «i contatti che abbiamo avuto con la Figc e con il presidente Abete sono tali da rendere sicura l'inclusione di Napoli all'interno delle città dove si gioca». Nella sostanza la città sarà protagonista della kermesse, ammesso che il 27 maggio davvero la manifestazione calcistica continentale

sia assegnata all'Italia. «È interesse della stessa Federazione - conclude il sindaco - che si giochi anche a Napoli. Dove lo trovano un pubblico più attento, partecipe ed entusiasta di quello napoletano?». Se è vero che il documento politico è stato firmato all'unanimità è anche vero che non mancano tuttavia le critiche come quelle di Andrea Santoro e Pietro Diodato del Pdl - consigliere comunale e consigliere regionale - che temono «che i pochi soldi pubblici vadano a favore del San Paolo trascurando gli altri impianti sportivi».

lu.ro.

